

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	11296
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIU000735
NCTO	Id Origine	127423
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVC COMPLESSO TOPOGRAFICO		
RVCK	Collegamento scheda CT	TABIC000025
RVCN	Denominazione CT	Cattedrale di San Cataldo
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Cattedrale di San Cataldo – cripta (da età medievale a moderna)

La cripta della cattedrale di San Cataldo si estende sotto capocroce dell'edificio soprastante, presentando quindi una pianta a T rovesciata, con il braccio orizzontale orientato in senso N/S e (corrispondente al transetto) e il braccio verticale orientato in senso E/W corrispondente al presbiterio. Entrambi i bracci sono suddivisi in due navate da due file di basse colonne, certamente provenienti da edifici più antichi, sormontate da mensole che fungono da capitelli, sulle quali si scaricano le volte a crociera dal sesto rialzato. Durante i recenti restauri è stata acclarata senza ombra di dubbio la continuità strutturale tra le murature della cripta e quelle del sovrastante capocroce: l'ambiente ipogeo deve essere pertanto considerato parte integrante della costruzione della chiesa bizantina di fine X secolo (probabilmente mai del tutto terminata) che fu poi inglobata nella cattedrale normanna. La cripta, alla quale si accede tramite una scalinata il cui ingresso è ubicato davanti all'altare maggiore e dalla quale è separata da un avancorpo ricavato in epoca posteriore, è decorata da numerosi affreschi, databili al XIII al XIV secolo d.C. mentre l'unico reperto scultoreo è costituito da un sarcofago tardo medievale raffigurante l'anima della defunta portata in cielo da due angeli. A partire almeno dal XIV secolo la cripta della cattedrale fu utilizzata come luogo di sepoltura per le famiglie più abbienti della città; dalle fonti si sa inoltre che era dotata di numerosi altari, che era dotata di due accessi laterali e che, al tempo della visita dell'arcivescovo Brancaccio (1477) era già in fase di parziale abbandono. Con l'arcivescovo Caracciolo la cripta fu dotata della scalinata di accesso tuttora in uso; fu tuttavia lo stesso religioso a decretare la parziale chiusura dell'ambiente ipogeo nel 1653, lasciando aperto al culto solo l'avancorpo con la nuova scalinata. La cripta fu definitivamente obliterata nel 1844 e riscoperta nel 1901; l'impianto originario è stato recuperato grazie ai restauri degli anni '70.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione

Integro

DAFE Tipo di evidenza

Strutture

DAFB Criterio perimetrazione

Il bene è stato posizionato sulla base delle indicazioni contenute in bibliografia

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria

Struttura per il culto

OGTT Tipo

Cripta

OGTF Funzione

Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Taranto
PVCL	Località	Città Vecchia, Via Duomo
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	La cripta è all'interno della chiesa di San Cataldo, al di sotto del piano di calpestio, in corrispondenza del transetto e del presbiterio. La chiesa è in Via Duomo, in città Vecchia
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	puntuale
GEC COORDINATE		
GECX	Coordinata x	17.300872452
GECY	Coordinata y	40.46314548
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Point","coordinates":[17.2283751,40.4760989]},"properties":{}}</pre>
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		

DTSI	Dal	XI d.C.
DTSF	Al	XXI d.C.
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	La cripta viene realizzata contestualmente alla costruzione della chiesa bizantina di fine X secolo, che precede il duomo normanno.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonti	Bibliografia
NSCD	Dal	X
NSCA	Al	X
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	In età bassomedievale la cripta viene decorata con affreschi
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Apparato decorativo e arredi
NSCF	Fonti	Bibliografia
NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XIV
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Con l'arcivescovo Caracciolo la cripta fu dotata della scalinata di accesso tuttora in uso; fu tuttavia lo stesso religioso a decretare la parziale chiusura dell'ambiente ipogeo nel 1653, lasciando aperto al culto solo l'avancorpo con la nuova scalinata.
NSCR	Riferimento	Parte del Bene
NSCS	Notizia sintetica	Chiusura

NSCF Fonti Bibliografia

NSCD Dal XVII

NSCA Al XVII

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia La cripta, definitivamente obliterata nel 1844, fu riscoperta nel 1901

NSCR Riferimento Intero bene

NSCS Notizia sintetica Riapertura

NSCF Fonti Bibliografia

NSCD Dal XX

NSCA Al XX

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR Riferimento all'intervento Dato non disponibile

ATBD Denominazione Dato non disponibile

ATBF Fonte Dato non disponibile

ATBM Motivazione dell'attribuzione Dato non disponibile

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INEI Tipo intervento Restauro

INEI Tipo intervento Risanamento

INED Descrizione

Negli anni 1969 - 1975 il duomo è stato sottoposto ad un articolato intervento di restauro. Si è intervenuti anche all'interno della cripta, di cui è stato ripristinato l'impianto originario. In particolare, è stata riscoperta e ripristinata la scalinata di accesso alla cripta che si apre nella navata centrale prima del presbiterio. È stata inoltre acclarata la continuità strutturale tra le murature della cripta e quelle del sovrastante capocroce, confermando che cripta e chiesa erano contemporanee e parte di un progetto unitario.

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia si

FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF Unità tipologica visitata si

FVUT Tipo di fruibilità Edificio di culto

FVUG Grado di rischio Basso

FVUP Potenzialità Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00010291

BIBM Riferimento bibliografico completo D'Angela C., Taranto medievale, Taranto medievale, , Taranto: , 2002

BIBR Riferimento 101 - 132

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00010297

BIBM Riferimento bibliografico completo Belli D'Elia P., La Cattedrale di Taranto, La Chiesa di Taranto, , Galatina: , 1977

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00010364

BIBM Riferimento bibliografico completo Belli D'Elia P., AA. VV. a cura di, Taranto. La cattedrale, Alle sorgenti del Romanico. Puglia XI secolo, , Bari: , 1975

BIBR Riferimento 139

PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

PTCX Longitudine 17.300872452

PTCY Latitudine 40.46314548

AN ANNOTAZIONI